



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A. HA APPROVATO I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2009

- Ricavi consolidati pari a 96,5 milioni di Euro (100,6 milioni di Euro nel primo semestre 2008, -4,1%)
- EBITDA pari a 7,1 milioni di Euro (4 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente, + 76,3%)
- EBIT positivo per 1,9 milioni di Euro (negativo per 1,4 milioni di Euro nel primo semestre 2008)
- Risultato netto consolidato al 30 giugno 2009 negativo per 2,2 milioni di Euro in miglioramento rispetto alla perdita di 6,8 milioni di Euro al 30 giugno 2008

Coccaglio, 27 agosto 2009 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA), si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati del primo semestre 2009.

“Il Gruppo Bialetti ha conseguito nel primo semestre del 2009 risultati positivi, in deciso miglioramento rispetto ai dati del primo semestre 2008, anche grazie alla riorganizzazione in atto, pur in un contesto di mercato caratterizzato dalla permanenza di una situazione congiunturale a livello internazionale estremamente difficile – hanno dichiarato il Presidente e Amministratore Delegato Francesco Ranzoni e il Direttore Generale Giuseppe Servidori – Stiamo monitorando con estrema attenzione l'evoluzione degli scenari di mercato e dei consumi nella seconda parte dell'anno dove, in particolare nel quarto trimestre, storicamente si registra una parte significativa del fatturato annuo, rimanendo confidenti sul raggiungimento dei risultati economici previsti per il 2009 dal Piano Industriale.”

Dati economico finanziari consolidati

I **ricavi netti consolidati** al 30 giugno 2009 sono pari a 96,5 milioni di Euro, in decremento del 4,1% rispetto al medesimo periodo del 2008 (100,6 milioni di Euro), ripartiti tra il settore **Houseware**, caffettiere e strumenti da cottura (77,5%) e **PED**, Piccoli Elettrodomestici (22,5%).

La riduzione è attribuibile alla generale contrazione dei consumi in atto a livello internazionale. Il management sta attivamente operando nell'adozione di iniziative, anche in termini di marketing, al fine di fronteggiare tale situazione.

I ricavi sono realizzati in Italia per il 68,5%, nel resto dell' Europa per il 17%, in Nord America per il 10,5% e per il 4% nel resto del Mondo.

Il **Risultato Operativo Lordo consolidato (EBITDA)**, pari a 7,1 milioni di Euro, registra un incremento di 3,1 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (4 milioni di Euro).

Il **Risultato Operativo consolidato (EBIT)** è pari a 1,9 milioni di Euro, mentre era negativo per 1,4 milioni di Euro al 30 giugno 2008.



Il **costo del prodotto** presenta un'incidenza del 50,6%, in aumento di un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto del diverso mix di vendite.

I **costi per servizi** si sono ridotti di Euro 5,6 milioni, frutto delle incisive azioni intraprese per il contenimento dei costi e per minori investimenti pubblicitari.

I **costi per il personale** ammontano a Euro 15,4 milioni, registrando un decremento di Euro 1,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in forza delle riorganizzazioni intraprese nel corso del 2008.

Gli **oneri finanziari** si sono ridotti di Euro 2,7 milioni (rispetto al 30 giugno 2008) per effetto dell'assenza di differenze cambi di natura straordinaria.

Il periodo chiude con **una perdita netta** consolidata di 2,2 milioni di Euro, contro una perdita di 6,8 milioni di Euro relativa allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'**Indebitamento finanziario netto del Gruppo** al 30 giugno 2009 è pari a 105,8 milioni di Euro, rispetto ai 109,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 e ai 107,9 milioni di Euro al 31 marzo 2009.

Nel corso del semestre non sono stati effettuati **investimenti** in immobilizzazioni di importo significativo.

Eventi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne le prospettive per l'esercizio in corso, le tensioni finanziarie e la crisi dei consumi generatesi a livello mondiale nello scorso esercizio hanno indubbiamente influenzato le condizioni generali del mercato, che si caratterizza ancora per la presenza di una diffusa incertezza, che rende estremamente difficile effettuare previsioni e stime anche di breve termine.

Tuttavia il *management* rimane fiducioso, anche in conseguenza delle incisive azioni di riorganizzazione intraprese a partire dal secondo semestre 2008 e che hanno manifestato i primi effetti positivi nel primo semestre 2009, azioni che sono state riflesse nel Piano Industriale triennale 2009-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009.

Pur nell'attuale contesto di mercato, si prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento delle produzioni dovrebbero consentire un rientro degli stock di rimanenze a livelli compatibili con gli attuali volumi di vendita e il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi nella seconda metà del 2008. Tuttavia, tenuto conto dell'imprevedibile contesto congiunturale, eventuali rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

Per l'esercizio 2009, gli amministratori, in virtù delle azioni intraprese e da intraprendere, ritengono, fermo restando quanto sopra, che il Gruppo Bialetti, sulla base di una stima preliminare e sulla base dei dati del primo semestre, possa evidenziare livelli di fatturato in linea



con quelli registrati nel 2008 e recuperare livelli di redditività soddisfacenti, con Ebitda ed Ebit stimati, rispettivamente, in circa Euro 19 milioni ed Euro 6 milioni.

Si ritiene pertanto che il ripristino delle condizioni di equilibrio economico per il 2009 e per gli esercizi successivi nei termini stimati nel Piano Industriale 2009-2011 consentiranno al Gruppo Bialetti di mantenere gli attuali affidamenti bancari oltre la data di scadenza dello Standstill fissata per il 30 aprile 2010.

Il Consiglio di Amministrazione, nonostante le rilevanti incertezze e i dubbi significativi (anche alla luce della permanenza del difficile contesto congiunturale a livello internazionale), ritiene che le azioni correttive intraprese, che hanno già consentito di conseguire importanti miglioramenti della marginalità aziendale, le ulteriori attività di razionalizzazione previste dal Piano Industriale 2009-2011 e l'avvenuto perfezionamento dell'accordo di Standstill con il sistema bancario, consentano al Consiglio di Amministrazione di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Bialetti e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine sono rappresentate nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
A Cassa	517	774
B Altre disponibilità liquide		
C Titoli detenuti per la negoziazione	1.425	3.134
D=A+B+C Liquidità	1.942	3.908
E Crediti finanziari correnti	0	0
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0
F Debiti bancari correnti	49.489	51.107
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.445	9.826
H Altri debiti finanziari correnti	4.261	4.853
I Totale debiti finanziari correnti	56.195	65.786
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	54.253	61.878
K Debiti bancari non correnti	16.513	11.697
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti non correnti	1.119	1.514
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	17.632	13.211
O=J+N Indebitamento finanziario netto	71.885	75.089



Al 30 giugno 2009 la posizione finanziaria netta di Bialetti è negativa per Euro 71,8 milioni, con un miglioramento di Euro 3,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

La liquidità diminuisce da Euro 3,9 milioni a Euro 1,9 milioni. Tale diminuzione è dovuta alla contingente gestione della attività operativa.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 7,7 milioni. Tale riduzione è essenzialmente dovuta al minor ricorso della società all'utilizzo delle linee di credito ed all'effetto di posticipazione delle rate dei mutui avvenuta a seguito dell'accordo di "Standstill".

Gruppo Bialetti

	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
A Cassa	2.531	3.383
B Altre disponibilità liquide		
C Titoli detenuti per la negoziazione	1.428	3.137
D=A+B+C Liquidità	3.959	6.520
E Crediti finanziari correnti	0	0
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0
F Debiti bancari correnti	76.685	83.234
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.006	11.951
H Altri debiti finanziari correnti	6.492	5.329
I Totale debiti finanziari correnti	86.183	100.514
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	82.224	93.994
K Debiti bancari non correnti	20.638	12.641
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti non correnti	2.923	2.589
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	23.561	15.230
O=J+N Indebitamento finanziario netto	105.785	109.224

Al 30 giugno 2009 la posizione finanziaria netta del gruppo Bialetti è negativa per Euro 105,8 milioni, con un miglioramento di Euro 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

La liquidità diminuisce da Euro 6,5 milioni a Euro 3,9 milioni. Tale diminuzione è dovuta alla contingente gestione della attività operativa.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 11,8 milioni. Tale riduzione è essenzialmente dovuta al minor ricorso della società all'utilizzo delle linee di credito ed all'effetto di posticipazione delle rate dei mutui avvenuta a seguito dell'accordo di "Standstill".

b) Posizioni debitorie scadute del gruppo Bialetti Industrie ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) ed eventuali iniziative dei creditori

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti per un totale di gruppo di Euro 6,3 milioni. In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale.



c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Quest'ultima è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A..

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate e controllanti riguardano prevalentemente: rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite *intercompany* di materie prime e prodotti finiti; servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate; rapporti finanziari intrattenuti dalla tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate. Tutte le operazioni elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato.

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Girmi ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio;
- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio, il fabbricato sito nel Comune di Omegna ed il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso;
- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 luglio 2009 – 30 giugno 2015) avente ad oggetto i nuovi uffici nel fabbricato di Coccaglio;
- Nel corso del primo semestre 2009 Bialetti Holding Srl ha erogato a Bialetti Industrie SpA un finanziamento di Euro 3 milioni, con scadenza 31 dicembre 2009;
- tra le società italiane del gruppo è stato stipulato un contratto di Consolidato Fiscale;
- Bialetti Holding Srl ha concesso una garanzia in favore di Bialetti Industrie S.p.A., avente ad oggetto il pagamento da parte di Bialetti Industrie SpA della parte fissa del prezzo di acquisizione della partecipazione in Girmi S.p.A.;
- in data 20 luglio 2009, è stato effettuato l'atto di cessione di quote con il quale Bialetti Holding ha ceduto, a Bialetti Industrie l'1% del capitale di SIC, che diventa quindi partecipata al 100% da Bialetti Industrie.

Rapporti con Top S.p.A (già Top Casalinghi S.p.A.)

La Top Casalinghi S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

d) – Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie

In data 28 aprile 2009 Bialetti ha perfezionato un accordo di standstill (“**Standstill**”) con le principali banche creditrici, che rappresentano oltre il 90% degli affidamenti in essere (le “**Banche**”).

Lo Standstill è stato sottoscritto anche dalle società controllate Girmi S.p.A., Bialetti Store S.r.l. e SIC S.r.l. e, per quanto di propria competenza, da Bialetti Holding S.r.l. (azionista di



riferimento di Bialetti). Lo Standstill prevedeva che il piano industriale 2009-2011, predisposto con l'assistenza dell'advisor indipendente Bain & Company (“Piano”) evidenziasse i seguenti parametri finanziari, in difetto dei quali gli istituti di credito avrebbero avuto la facoltà di chiedere la risoluzione dell'accordo:

“- il Piano Industriale dovrà confermare, per l'esercizio 2009, i seguenti indicatori economici e finanziari

- (a) ricavi pari a Euro 210.000.000,00 (duecentodieci milioni/00),
- (b) Ebitda pari a Euro 18.600.000,00 (diciotto milioni e seicentomila/00),
- (c) Ebit pari a Euro 6.500.000,00 (sei milioni e cinquecentomila/00)
- (d) PFN pari a Euro 108.000.000,00 (centotto milioni/00);

- il Piano Industriale dovrà confermare la coerenza dei risultati dei primi mesi del 2009 con i risultati di esercizio attesi al 31.12.2009;

- l'Ebitda evidenziato nella relazione intermedia consolidata di Bialetti al 30 giugno 2009 non dovrà essere negativo.”

Il Piano, predisposto con il supporto del citato advisor industriale, ha evidenziato tali parametri e la coerenza sopra richiamata e pertanto l'accordo di Standstill manterrà la sua efficacia sino alla propria naturale scadenza, fissata al 30 aprile 2010.

Si segnala altresì che alla data odierna non si è verificato alcun mancato rispetto di *covenant* finanziari, di *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo Bialetti.

e) – Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Bialetti

Come sopra esposto al punto d), Bialetti, Girmi S.p.A., Bialetti Store S.r.l. e SIC S.r.l. e, per quanto di propria competenza, Bialetti Holding S.r.l., hanno sottoscritto un accordo di Standstill che prevede, inter alia, l'impegno delle Banche, sino al 30 aprile 2010,

- (i) a mantenere operative le linee di credito dalle medesime concesse, nelle varie forme tecniche;
- (ii) a non esigere, per la durata dello Standstill, il pagamento delle sole rate capitale in scadenza dei finanziamenti chirografari in essere.

Bialetti, a sua volta, si è impegnata a presentare un piano strategico industriale e finanziario del Gruppo relativo al triennio 2009-2011 (di cui al paragrafo successivo) che è stato comunicato al mercato nei suoi elementi essenziali e presentato il 30 giugno 2009 con il supporto dell'advisor industriale Bain & Company.

Entro il termine di scadenza dello Standstill, è altresì previsto (i) l'impegno di Bialetti a deliberare un aumento di capitale, a condizioni e termini che verranno successivamente definiti dagli organi deliberanti di Bialetti e (ii) l'impegno dell'azionista di controllo, Bialetti Holding S.r.l., per la quota di propria competenza, a sottoscrivere e liberare detto aumento per un importo di Euro 8 milioni nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno successivamente stabiliti e deliberati dagli organi sociali di Bialetti.

Il Gruppo Bialetti ha rispettato le condizioni elencate nel precedente punto d) e pertanto lo Standstill rimarrà in vigore sino alla propria naturale scadenza, fissata al 30 aprile 2010.



f) – Stato di implementazione del piano Industriale del gruppo Bialetti

In data 30 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ha approvato il piano industriale economico e finanziario 2009-2011.

Il Piano delinea il percorso volto a conseguire un miglioramento della redditività e del cash flow, attraverso i seguenti driver strategici e industriali.

L'implementazione del Piano permetterà un sensibile recupero di marginalità e una riduzione della posizione finanziaria netta nel corso di tutto il periodo di durata del Piano, con un EBITDA consolidato che passerà da 19 milioni di Euro del 2009 ai 26 milioni di Euro del 2011 e una posizione finanziaria netta che si attesterà a fine 2011 a 86 milioni di Euro, rispetto ai 107 milioni di Euro previsti per la fine del 2009.

Il Management sta implementando le azioni delineate dal Piano e allo stato attuale non si ha ragione di ritenere, seppur il contesto congiunturale internazionale si mantenga difficile ed imprevedibile e sia pertanto complesso effettuare stime, che vi siano scostamenti che inficino le previsioni previste dal Piano.

* * *

Si allegano gli schemi contabili riclassificati.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando algebricamente all'EBIT (utile operativo) gli ammortamenti, i proventi e le perdite su strumenti derivati.

La relazione finanziaria semestrale del gruppo al 30 giugno 2009 verrà messa a disposizione del pubblico, presso la sede della società e via circuito NIS presso la Borsa Italiana, nonché sul sito internet www.bialettiindustrie.it, in data 28 agosto 2009.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Roberto Serra dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, con un brand riconosciuto quale sinonimo di "made in Italy di qualità". Alla Società fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come Bialetti, Rondine, Girmi, Aeternum e CEM. Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti al mondo della casa e, in particolare, nel mercato degli strumenti da cottura, delle caffettiere e dei piccoli elettrodomestici attraverso le due divisioni strategiche "Houseware" (strumenti da cottura, caffettiere non elettriche e accessori da cucina) e "PED" (piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche), entrambe dedicate alla grande distribuzione organizzata ed al canale dettaglio. Il Gruppo, distintosi negli anni sia per l'elevato grado di innovazione e qualità dei propri prodotti sia per l'impiego di nuovi materiali e tecnologie, opera con propri stabilimenti produttivi in Italia – nelle province di Brescia (Coccaglio) e Verbania (Omegna) – in Turchia e in Romania. L'affermazione di eccellenza di Bialetti Industrie deriva dalla capacità di associare ai suoi prodotti valori quali tradizione, qualità, durata nel tempo, design e sicurezza, in un percorso strategico di responsabilità sociale e ambientale d'impresa, che ben si esprime nella sua filosofia: "più valore alla vita quotidiana".

Per informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.
Valentina Ambrosini
Investor Relations & Affari Societari
Tel. 0039_030_7720011
vambrosini@bialettiindustrie.it

Media & Communication Consultant

Ad Hoc Communication Advisors
Paolo Mazzone
Cell. 335 1415590
paolo.mazzone@ahca.it



Stato patrimoniale consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2009	Al 31 dicembre, 2008
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	34.580	35.519
Immobilizzazioni immateriali	23.448	25.087
Crediti per imposte differite attive	5.635	6.000
Crediti ed altre attività non correnti	87	203
Totale attivo non corrente	63.750	66.809
Attivo corrente		
Rimanenze	56.928	60.604
Crediti verso clienti	69.145	72.009
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.428	3.137
Crediti tributari	2.103	3.214
Crediti ed altre attività correnti	10.672	9.255
Disponibilità liquide	2.531	3.383
Totale attivo corrente	142.807	151.602
TOTALE ATTIVITÀ	206.557	218.411
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	18.652	18.652
Riserve	27.116	28.086
Risultati portati a nuovo	(21.344)	(19.213)
Patrimonio netto del gruppo	24.424	27.525
Patrimonio netto di terzi	461	545
Totale patrimonio netto	24.885	28.070
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	23.561	15.230
Benefici a dipendenti	4.412	4.648
Fondi rischi	537	710
Debiti per imposte differite passive	2.940	3.035
Altre passività	2.622	2.349
Totale passivo non corrente	34.072	25.972
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	86.183	100.514
Debiti commerciali	48.093	50.308
Debiti tributari	2.310	2.774
Fondi rischi	1.115	1.239
Altre passività	9.899	9.534
Totale passivo corrente	147.600	164.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	206.557	218.411



Rendiconto finanziario consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno,	
	2009	2008
Risultato netto prima delle imposte	(1.107)	(7.064)
Ammortamenti	5.084	5.091
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	527	140
Accantonamento fondi per rischi		
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	64	(24)
Proventi/Oneri su strumenti derivati	152	324
Interessi attivi e divid. su attività finanziarie disponibili per la vendita	(82)	(88)
Oneri finanziari netti	3.531	4.061
Accantonamento TFR	-	923
Variazione delle rimanenze	3.676	(7.292)
Variazione dei crediti verso clienti	2.337	8.203
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	(1.417)	579
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	1.592	737
Variazione dei debiti commerciali	(2.215)	(2.965)
Variazione dei debiti per imposte differite	(1.668)	645
Variazione delle altre passività	638	1.105
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	-	1.341
Interessi pagati	(3.365)	(4.061)
Imposte sul reddito pagate	-	(303)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(236)	(1.284)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(298)	45
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	7.213	113
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.541)	(7.530)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	220	52
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	-	428
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(249)	(1.023)
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.791	(377)
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati incassati	(152)	(324)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(931)	(8.774)
Accensione / Rimborsi di nuovi finanziamenti	84.318	80.765
Rimborsi di finanziamenti	(90.484)	(70.973)
Variazione riserva di conversione	(968)	-
Patrimonio netto di terzi	-	(593)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(7.134)	9.199
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(852)	538
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	3.383	5.469
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.531	6.007